

Salute Alzheimer, aiuto ai familiari: meeting sul Modello Parma

Venerdì 10 maggio al Parma&Congressi nell'ambito di Progetto Diogene

■ All'inizio della malattia, le persone affette da Alzheimer, corrono il rischio di perdersi a causa del disorientamento spaziale, ed in seguito, a causa del calo funzionale della memoria, può manifestarsi il fenomeno della fuga, creando grande preoccupazione e stress per i loro familiari. I caregiver primari che affiancano le famiglie sono impegnati in un importante carico assistenziale, che comprende la vigilanza continua, necessaria anche quando i malati vivono in strutture di lungodegenza. Allo scopo di supportare ulteriormente le persone affette da morbo di Alzheimer e le loro famiglie, PrivatAssistenza di Parma, con la collaborazione di Arianna Servizi, mette in campo il Modello Parma che verrà presentato durante l'evento di venerdì 10 maggio alle 9,30 all'Auditorium Verdi dell'Hotel Parma&Congressi «Il Progetto Diogene per l'Alzheimer - Chi si perde non è mai perduto» con il patrocinio di Croce Rossa, Anmic, [Anmil](#), Cpo Mobility, Uic Parma (per partecipare, telefonare al numero 0521/981480). Il Progetto Diogene, operativo a livello nazionale da oltre tre anni, ha l'obiettivo di permettere alla persona affetta da demenza un'autonomia maggiore, garantendo allo stesso tempo a chi ne ha la responsabilità di non perderne il controllo, sostenere l'operatività dedicata al ritrovamento in caso di allontanamento e di favorire il mantenimento a domicilio o

presso strutture specializzate della persona affetta da demenza.

Lucia Sanfelici, responsabile del centro PrivatAssistenza di Parma, propone con il Modello Parma di offrire in modo centralizzato il servizio di Progetto Diogene per l'Alzheimer: un presidio costante, ben strutturato, in risposta a tutte le esigenze che possono emergere nelle varie fasi della malattia. Ecco il programma del meeting «Chi si perde non è mai perduto» del 10 maggio al Hotel Parma&Congressi. Ore 8: proiezione del film di Pupi Avati «Una sconfinata giovinezza»; ore 9,30: iscrizione dei partecipanti; ore 9,45 saluto di benvenuto con il giornalista Vittorio Rotolo, collaboratore della Gazzetta; ore 10 intervento del viceprimario del reparto di Neurologia dell'Ospedale civile di La Spezia Sant'Andrea, Domenico Zito («L'Alzheimer. A che punto è la ricerca scientifica»); ore 10,30 relazione della psicologa Valeria Fisichella "Il caregiver: Ritrovarsi per non perdersi - Emozioni e bisogni dei familiari dei pazienti con demenza»; ore 11 coffee break; ore 11,15 intervento del responsabile del Progetto Diogene - Chi si perde non è mai perduto Luciano De Petris; ore 11,45 relazione del vicepresidente di Isola di Argo Maurizio Sticchi («La sperimentazione a Parma»); ore 12 intervento della presidente della cooperativa sociale Il Faro e responsabile del Centro PrivataAssistenza Parma («Modello Parma. Offrire un servizio completo ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie»); ore 12,30 domande e risposte (moderatore Vittorio Rotolo); ore 13 conclusione dell'evento.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

